

OLTRE OCEANO

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'ISTITUTO ITALIANO "FERNANDO SANTI" - MARZO 2010 - NUMERO I

Copia
omaggio

Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Palermo

Presentato a Mar del Plata un corso di aggiornamento professionale

**Istituto Regionale Siciliano
Fernando Santi
fucina di cuochi esperti**

ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI

SOMMARIO

Marzo 2010

- **3 Cefalù:** in Sicilia la Commissione Cultura della Camera dei Deputati
- **4 Voto estero:** «Battaglia democratica da sostenere tutti insieme»
- **5 Newsletter:** l'On.le Tonino Russo ed un racconto memorabile
- **6 Mar del Plata:** ai nastri di partenza un progetto sulla gastronomia
- **7 F.U.S.I.E.:** la disapprovazione del Presidente Domenico De Sossi
- **8 Nord Italia:** a maggio il Santi Regionale in Liguria e in Lombardia
- **9 Cefalù:** presentato al Palazzo di Città il Forum delle Associazioni
- **10 Argentina:** il Santi Emilia Romagna prepara un viaggio in Sudamerica
- **11 Immigrazione:** luoghi d'aggregazione, è caduta d'interesse
- **11 P.R.O.F. 2010:** i nuovi corsi di formazione dell'IIFS
- **12 Provincia di Palermo:** a maggio Anita Garibaldi ricorderà l'Impresa dei Mille
- **12 Libri:** Maria Cubito presenta "Palermo è fimmina..."

Voto italiani all'estero, per Luciani «serve una legge che ne garantisca la segretezza»

Il Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, dr. Luciano Luciani, incontrando le rappresentanze locali della stampa e della televisione degli italiani a Mar del Plata, ha rilasciato la seguente dichiarazione.

«Dopo l'autorevole posizione assunta da Anna Finocchiaro, Capogruppo del Partito Democratico al Senato, che rende giustizia ad una linea di serietà e di rigore, riguardante le modalità di espressione del voto degli italiani all'estero, non è più tollerabile che in uno Stato di diritto come l'Italia, in cui la Costituzione italiana afferma il principio della segretezza dell'espressione di voto, talune rappresentanze di diverso orientamento politico, associativo e sindacale, nel corso di questi anni, abbiano potuto e continuino a fare terra bruciata attorno a chi pone tali questioni, contrastando il voto per corrispondenza».

«È doveroso ricordare non solo la posizione più volte espressa in materia dalle rappresentanze dell'Istituto Italiano Fernando Santi e dalle sue articolazioni regionali in Italia e all'estero, ma altre, più qualificate, quali quella del Prof. On. Gian Giacomo Migone, ex Presidente della Commissione Affari Esteri della Camera, il quale, all'epoca della discussione in Parlamento, riconfermava le questioni più volte poste e l'esigenza di una seria riflessione in relazione alle prospettive che riguardavano la scelta del ruolo e delle funzioni dei Comites, del CGIE, dell'Associazionismo, dei Partiti, delle Regioni e di altre Istituzioni italiane, nonché taluni fondamentali aspetti, come quello della partecipazione e della democrazia rappresentativa in emigrazione, che sono connessi al sacrosanto diritto al voto da parte degli italiani residenti all'estero e alla loro rappresentanza nel Parlamento italiano, che non può essere né ghetizzata, né lasciata ai professionisti dell'emigrazione».

«Lo stesso Migone subì una sorta di processo politico da parte delle rappresentanze del centrodestra e del centrosinistra, che trasversalmente favorirono l'adozione dell'attuale legge, in materia di voto dei cittadini italiani residenti all'estero».

«Oggi dinanzi all'eclatante questione emersa con il caso del Sen. Di Girolamo - mentre sappiamo bene che numerosi altrettanti casi, talvolta più gravi, hanno alterato il risultato del voto - si spera che tutti si adoperino per l'approvazione di una legge che assicuri la segretezza del voto e quindi certezze in ordine alla corretta consistenza dei consensi ottenuti dai parlamentari eletti all'estero».

OLTRE OCEANO

Periodico d'informazione per gli emigrati e gli immigrati dell'Istituto Italiano "Fernando Santi" (Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010 del Registro Operatori della Comunicazione) Registrato al Tribunale di Palermo al n.5 del 10 marzo 2000

Direzione, redazione e amministrazione:
Via N. Gallo n.14 - 90139 Palermo (Italia)
☎0039.091.320744 - fax 0039. 091.320521

Marzo 2010

Indirizzo Internet: www.iifs.it
E-Mail: info@iifs.it

Direttore: Luciano Luciani

Direttore responsabile: Michelangelo Milazzo

Coordinamento redazionale: Marco Luciani

Stampa: Fotolitografia Offset Studio
Via Principe di Villafranca, 48/a - Palermo
☎0039.091.586594

Copia omaggio

OLTRE OCEANO

ALL'ESTERO

arriva in:

ALBANIA - ARGENTINA - AUSTRALIA - AUSTRIA - BELGIO - BRASILE
BULGARIA - CANADA - CILE - CINA - COLOMBIA - CROAZIA -
DANIMARCA - EGITTO - ETIOPIA - FINLANDIA - FRANCIA - GERMANIA
GIAPPONE - GRAN BRETAGNA - GRECIA - GUATEMALA - INDIA
INDONESIA - IRLANDA - ISRAELE - FED. JUGOSLAVA - KENYA - LIBANO
LIBIA - LITUANIA - LUSSEMBURGO - MALTA - MAROCCO - MESSICO -
NORVEGIA - OLANDA - PERÙ - POLONIA - PORTOGALLO - REP. CEA
ROMANIA - RUSSIA - SINGAPORE - SIRIA - SLOVACCHIA - SLOVENIA
SPAGNA - STATI UNITI - SUD AFRICA - SVEZIA - SVIZZERA - TUNISIA
TURCHIA - UCRAINA - UNGHERIA - URUGUAY - VENEZUELA

CEFALÙ

Per inserire l'itinerario arabo-normanno nei siti dell'Unesco



Camera dei Deputati: in visita a Cefalù una delegazione della Commissione Cultura

Hanno preso parte all'incontro anche i deputati siciliani Russo, Granata, Siragusa e Giammanco

CEFALU' - Una delegazione parlamentare della VII Commissione (Cultura, Scienza e Istruzione) della Camera dei Deputati è stata in visita a Cefalù dove ha potuto ammirare il Duomo per poi incontrare gli amministratori della città nella Sala delle Capriate del Municipio. La visita è stata propedeutica al voto in Commissione sulla risoluzione parlamentare, presentata dall'On. Tonino Russo, volta ad impegnare il Governo a sostenere la candidatura all'inserimento nei siti dell'Unesco dell'itinerario arabo-normanno di Palermo, Monreale e Cefalù per divenire "Patrimonio dell'Umanità" ed adottare tutte le iniziative utili per sostenere ed accelerare il processo di inserimento nella "World Heritage List". Come è noto la risoluzione 7/00197 presentata in Commissione il 27 luglio 2009 dall'On. Tonino Russo prevedeva il complesso arabo-normanno di Palermo e Monreale.

A seguito del convegno di Cefalù del 29 dicembre 2009, ad iniziativa dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, patrocinato dal Comune di Cefalù e dall'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana, le cui conclusioni sono state tenute dall'On. Tonino Russo, che ha integrato la risoluzione inserendo il complesso monumentale del Duomo di Cefalù che, seppur distante oltre 50 chilometri dal cuore dell'arte arabo-normanna, custodisce tutte le soluzioni stilistiche e culturali che porteranno a maturazione il sincretismo architettonico del periodo.

Della delegazione hanno fatto parte i deputati siciliani Tonino Russo (PD), Fabio Granata (PDL), Alessandra

Siragusa (PD) e Gabriella Giammanco (PDL) con la presidente Valentina Aprea e i componenti dell'ufficio di presidenza della stessa commissione.

Ad accompagnare i

parlamentari, oltre ad un esponente della Prefettura, anche la sovrintendente Adele Mormino e l'assessore regionale Gaetano Armao.

Lunedì 15 marzo la delegazione parlamentare

ha effettuato a Palermo e Monreale una visita dei siti di interesse culturale arabo-normanni che possono essere inclusi nell'elenco del patrimonio mondiale adottato dall'Unesco.



CEFALU'
Il Duomo



L'On.le
Tonino Russo

VOTO ESTERO

Appello del Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi



«Voto estero, battaglia democratica da sostenere tutti insieme»

Al fine di recuperare credibilità, per Luciano Luciani sono da rivedere le modalità

PALERMO - «Questa è una battaglia democratica che dobbiamo fare tutti assieme per recuperare credibilità, centrodestra e centrosinistra». Tale è stato l'appello del Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani, che è intervenuto nel dibattito che si è acceso sul voto degli italiani all'estero, con una nota per la stampa specializzata.

«È inutile fingere - sostiene Luciani - sappiamo bene, anche dagli atti parlamentari, che si sono fatti brogli comunque e un po' dovunque. E' già un imbroglio che una persona compili la scheda per un'altra persona, come avviene sovente con il voto per corrispondenza. Il diritto di voto è segreto e riservato».

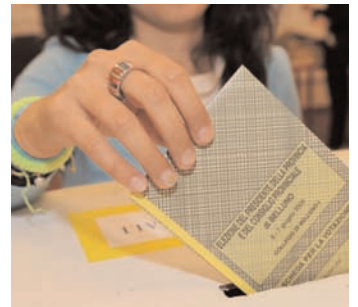
«Non parliamo delle

distanze - prosegue il presidente dell'IIFS - perché solo una minima percentuale di votanti potrebbe essere penalizzata, perché costretta a fare 200 o 300 chilometri per esprimere il proprio voto. I seggi possono essere allestiti in diversi luoghi del territorio consolare, nei vice consolati, nelle agenzie consolari e nei luoghi presidiati dai pubblici ufficiali italiani».

«La verità - secondo Luciani - è che molte persone residenti all'estero non si recherebbero a votare, neanche se distassero 200 metri dal seggio consolare. Questo è certo perché molti di loro, lontani dall'Italia, sono disinformati dei problemi politici italiani e quindi non si sentono di andare a votare. Però non sottovalutiamo che, anche se il voto venisse

espresso da un numero inferiore ad un milione di elettori, le espressioni di voto sarebbero sacrosante perché ponderate e ben valutate, quindi serie e credibili, dando credibilità e lustro agli italiani nel mondo».

«Potrei rammentare - sottolinea Luciani - quante volte sono rientrato da altri continenti in Italia pur di esprimere il mio voto. Centinaia di migliaia di residenti in Italia si spostano da paesi esteri o da altre regioni per andare nel loro seggio e votare nell'urna segreta del loro comune di appartenenza. Ugualmente ci sono tanti italiani disinteressati, che pur a 200 metri dal seggio, non vanno a votare. Il voto, come ho detto in più circostanze, rappresenta, per chi crede a quei valori che hanno fatto



avanzare nei secoli la civiltà e il vivere civile e democratico, la più alta espressione di una persona, perché sceglie, secondo il suo orientamento morale e politico, come meglio organizzare la società e le istituzioni. Chi ha consapevolezza del valore etico e morale del voto - conclude Luciano Luciani - è disposto a sobbarcarsi qualsiasi sacrificio per

I premier e il presidente del Senato chiedono una modifica delle norme attuali

Polemica sul voto degli italiani all'estero Berlusconi: "Cambiare subito la legge"

Ma Enrico Letta accusa Schifani: «Oggi si straccia le vesti, allora lo salvò»

ROMA - Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, interviene sulla bufera giudiziaria che ha coinvolto il senatore del Pdl Nicola Di Girolamo. «Non lo conosco - ha detto il Premier durante una sua visita a Torino - immagino che sul suo decadimento o meno ci sarà un voto». «C'era già una pratica attivata al Senato che, non so per quale motivo, ha subito un rallentamento, circa la regolarità della sua elezione. Quel che è certo - afferma il Cavaliere - è che occorre cambiare la legge sul voto degli italiani all'estero».

Punto sollevato con forza anche dal presidente del Senato, Renato Schifani (nella foto): «Va immediatamente cambiata - ha detto Schifani - perché il voto per corrispondenza è uno scandalo e consente tipologie di attività illecite come l'acquisizione del voto addirittura pagandolo: dobbiamo immediatamente procedere a una rivisitazione. Per questo - ha proseguito il numero uno di Palazzo Madama - bisogna procedere immediatamente a una

rivisitazione del voto per corrispondenza e affermare delle regole, anche attraverso le stesse autorità di polizia estere, che garantiscano la residenza del candidato».

E, sempre sul fronte democratico, il partito ha fatto sapere che proporrà un proprio testo in Parlamento per la riforma del voto all'estero. «Sosteniamo da tempo - ha riferito il capogruppo del Partito Democratico in commissione Esteri, Francesco Tempestini - che la modifica è assolutamente improcrastinabile e che è necessario innanzitutto eliminare il voto per corrispondenza che è fonte di vero scandalo».



Luciani si congratula con Marino e Stumpo

Il Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani, si è congratulato con Eugenio Marino e Nino Stumpo per le rispettive nomine all'ufficio italiani nel mondo del Partito Democratico. «Mi congratulo vivamente per la loro assunzione di responsabilità politica, nei diversi ruoli attribuiti, dell'Ufficio Italiani nel mondo della Direzione nazionale del PD» ha riferito in una nota Luciano Luciani.

«Sono certo - ha aggiunto Luciani - che grazie al loro lavoro politico saranno valorizzati al meglio il ruolo degli italiani all'estero e delle Associazioni operanti in Italia e fuori dai confini, in questa delicata fase politica in cui diverse forze tendono a marginalizzare i temi riguardanti gli italiani nel mondo e l'associazionismo che opera a favore delle comunità italiane nel mondo».

PALERMO

A tu per tu con l'assessore Gaetano Armao e Anita Garibaldi



L'Eroe dei due mondi, "I Mille" e la Sicilia: cronaca di due incontri indimenticabili

Dalle newsletter del sito del deputato Tonino Russo componente della VII commissione Cultura, Scienze ed Istruzione alla Camera

PALERMO - La scorsa settimana, quando la newsletter era completa e pronta per il puntuale invio, ho avuto due incontri importanti che difficilmente dimenticherò.

Entrambi gli appuntamenti sono legati da un filo rosso: il 150esimo dell'impresa dei Mille. Nel tardo pomeriggio di mercoledì ho incontrato l'assessore regionale ai beni culturali, Gaetano Armao. All'appuntamento, preparato da Alessandra Siragusa e avvenuto alla Galleria Sordi, era presente anche Maurizio Pellegrino, consigliere comunale del Pd a Palermo. È stata una bella chiacchierata intorno alle iniziative che tra poco più di due mesi dovrebbero celebrare l'evento che diede avvio alla fase più importante dell'unificazione del nostro Paese. Nel corso della discussione l'on. Siragusa ci ha comunicato che questa settimana avrebbe presentato alla Camera, una interrogazione sulle opere finanziate dallo Stato in vista del 150esimo dell'unità d'Italia che al momento non finanzia alcuna opera o iniziativa in Sicilia. Alessandra ha rispettato l'impegno e ha sottoposto alla firma di molti parlamentari siciliani il testo. Ovviamente, anch'io ho sottoscritto l'interrogazione. Del resto, il tema mi affascina e non solo per il colore delle camicie al quale da sempre sono legato.

Il secondo appuntamento si è svolto a distanza di un paio d'ore in un celebre ristorante romano. Al tavolo, di fronte a me era seduta Anita Garibaldi, pronipote del più celebre bisnonno che tanto caro è, ancora oggi, alla stragrande maggioranza degli italiani. In soli due giorni, ad organizzare tutto, anche nei minimi dettagli, è stato un altro "generale", Luciano Luciani. Si tratta di un vecchio compagno socialista, di quelli di un tempo, che hanno dato lustro e ragioni di orgoglio ad una storia che non può archiviarsi semplicemente solo con Bettino Craxi. Anita Garibaldi è una signora di 75 anni, ben portati. È fiera della sua origine, che non



perde occasione di ostentare anche attraverso una bellissima spilla attaccata al bavero della giacca, che ritrae l'eroe dei due mondi. Ha grande energia e, naturalmente, è di indomito spirito garibaldino. Si accalora per il "va pensiero" usato impropriamente dai leghisti; non accetta l'idea che le celebrazioni del 150esimo non partano dallo sbarco a Marsala del 1860 per culminare poi l'anno successivo con la proclamazione dell'unità d'Italia; si arrabbia all'idea di vedere giudicata l'impresa dei garibaldini solo per l'eccidio di Bronte, ordinato (tiene a precisare) non da Garibaldi ma da Nino Bixio; non perdona, al presidente Raffaele Lombardo, di non conoscere la storia e di avere goffamente tentato di piegarne la

verità ad una interessata interpretazione politica in chiave autonomistica; gli rimprovera di non essersi impegnato per presentare alcun progetto al comitato nazionale per le celebrazioni del prossimo anno; mi sottolinea che il suo avo rinunciò agli stipendi del periodo della spedizione siciliana; mi assicura di procurarmi le riproduzioni fedeli delle celebri camicie "in resistente tela rossa e con i bordini verdi"; mi invita a visitare il museo di Ripafranzone, nelle Marche, e il sito della fondazione omonima; accetta il mio invito, sostenuto da Luciani, di venire in Sicilia a maggio a prendere parte ad una "spedizione" che ripercorra le tappe nelle città toccate dalle camicie rosse. Insomma, sono

state due ore davvero intense per me che cercavo di carpire e conservare ogni frammento di valutazione, osservazione, giudizio. Alla fine, l'abbiamo accompagnato a casa e c'è stata l'ultima sorpresa: abita proprio dirimpetto alla sede nazionale dei Democratici di Sinistra, un pezzo delle mie radici, della mia storia e del mio vissuto politico. Penso che questa storia non sia dissimile e distante da quella custodita nell'appartamento di fronte. Non è soltanto una questione cromatica a scaldare il cuore. Forse, c'è qualcosa di più profondo: sono i sentimenti e le emozioni che ci animano e ci spingono all'impegno, senza alcuna retorica, per il nostro Paese e la nostra gente.

Tonino Russo



L'On.le
Tonino Russo
con Anita
Garibaldi

MAR DEL PLATA

Presso l'Asociación Italiana del Puerto "Casa d'Italia"



Formazione: presentato dal Santi il progetto esecutivo sulla gastronomia

Sul tema "Esperto nella qualità, tecniche, gusti e sapori della gastronomia italiana"

MAR DEL PLATA - Lunedì 1° marzo 2010 nei locali dell'Asociación Italiana del Puerto "Casa d'Italia" di Mar del Plata si sono tenuti i lavori del convegno di presentazione del progetto "Esperto nella qualità, tecniche, gusti e sapori della gastronomia italiana" di aggiornamento professionale degli operatori della ristorazione, con riferimento alla gastronomia siciliana, operanti nel territorio della Circoscrizione Consolare di Mar del Plata; il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'iniziativa è realizzata dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, in collaborazione con l'Istituto Italiano Fernando Santi in Argentina e le sue articolazioni regionali, l'Istituto Alberghiero "Paolo

Borsellino" di Palermo e il coordinamento nazionale della rete degli istituti alberghieri italiani (RENAIA).

Ai lavori sono intervenuti qualificati relatori argentini e italiani oltre a diverse rappresentanze diplomatiche italiane e istituzionali sia italiane che argentine.

Il corso, destinato a 10 operatori che operano nel settore della gastronomia (5 lavoratori dipendenti e 5 lavoratori autonomi), si svolgerà nella scuola professionale specializzata "L'Ecole - Instituto de Cocina Profesional - Centro de Formation para el Estudio de Alimentos y Bebidas" di Mar del Plata, dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Della durata complessiva di 250 ore, il corso rilascerà a tutti coloro che hanno

assicurato una presenza del 70% delle ore previste dal progetto un attestato di frequenza "Esperto nella qualità, tecniche, gusti e sapori della gastronomia italiana".

Venerdì 7 e sabato 8 maggio, dalle ore 15 alle 19, nei locali della Casa d'Italia, si realizzerà l'attività di orientamento, propedeutica all'inizio del corso.

Per partecipare al corso, oltre alla domanda di iscrizione, bisogna presentare il certificato di residenza ed il certificato di cittadinanza italiana. I lavoratori dipendenti dovranno inoltre produrre una dichiarazione del datore di lavoro che attesti il servizio nel settore della gastronomia, mentre i lavoratori autonomi una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale



Il prof. Salvatore Giuliano, docente dell'Istituto Alberghiero Paolo Borsellino di Palermo

dichiarano di operare nel settore della gastronomia.

Alla riunione ha presenziato la direttrice dell'Istituto, Concetta Pagliano, che verificherà i documenti presentati dagli aspiranti allievi e provvederà ad accettare ulteriori nuove iscrizioni.



Il Presidente dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, Luciano Luciani, con allievi e formatori della scuola professionale specializzata "L'Ecole - Instituto de Cocina Profesional - Centro de Formation para el Estudio de Alimentos y Bebidas" di Mar del Plata

F.U.S.I.E.

Nota di disapprovazione del presidente Domenico De Sossi



«Operazione un po' vigliacchetta tagliare i contributi alla stampa italiana all'estero»

Programmato a fine aprile a Roma il congresso della F.U.S.I.E.

ROMA - Con l'approvazione da parte del Senato del decreto cosiddetto "milleproroghe" si è chiusa definitivamente, almeno per ora, la non edificante vicenda dei contributi pubblici all'editoria. È stato ripristinato il diritto dei giornali no-profit, di cooperative e di partito; contemporaneamente, si è ridotto drasticamente il finanziamento per le radio tv locali (per gli abbonamenti alle agenzie) e per i giornali delle associazioni dei consumatori; e, soprattutto, per i quotidiani italiani editi all'estero e per le testate periodiche da e per gli italiani nel mondo. Siamo soddisfatti per la parte positiva: assicurare più occupazione e maggiore informazione, è opera meritoria e condivisibile. Siamo naturalmente sorpresi e indignati per l'operazione, un po' vigliacchetta, che ha ridotto del 50% i contributi alla stampa

italiana da e per l'estero: tagliare ai più deboli, politicamente, per darlo ad altri, politicamente più forti, è un esempio eticamente non apprezzabile e dimostra insensibilità morale e politica, disinvoltura giuridica, disonoscimento grave delle difficoltà enormi che si stanno creando alle aziende editoriali, molte delle quali a rischio di sopravvivenza. Abbiamo seguito con contatti costanti e continui l'impegno di molti parlamentari eletti all'estero, che hanno tentato invano di far capire la inaudita gravità di un intervento non meditato che può avere conseguenze negative serie sulla vita delle comunità italiane all'estero, nel momento in cui, per ragioni altre, si sta sviluppando in Italia un dibattito sul voto all'estero che può andare oltre le tecniche e le procedure elettorali.

Diamo atto del loro onesto e generoso impegno; prendiamo atto, però, senza nulla togliere alla convinta stima personale, della loro quasi irrilevanza politica nel momento in cui decidono governo, segreterie politiche e presidenze dei gruppi. Un possibile, e da noi pressantemente richiesto, ripensamento - ripristino delle somme "scippate" - sembrerebbe garantito sia dall'accoglimento dell'ordine del giorno formalmente presentato al Senato sia da un concordante impegno alla Camera. Noi aspettiamo fiduciosamente; ma siamo pronti a cercare con la Federazione nazionale della Stampa - che già autorevolmente si è molto impegnata -, le altre associazioni di categoria e tutte le rappresentanze dell'editoria minore, forme di protesta ed iniziative politiche a sostegno di

un'informazione libera, garantita, non discriminata, senza privilegi.

La Fusie, consapevolmente, porrà al prossimo congresso, prevedibile per fine aprile a Roma, tutta la problematica dell'informazione italiana all'estero: con il rinnovo della dirigenza, difesa delle testate, rispetto delle regole, criteri chiari, trasparenza e rapidità delle procedure, riconoscimento di ruolo, apertura alle nuove forme di comunicazione, solidarietà e collegamento con le altre rappresentanze nazionali dell'editoria. Sarà un'occasione importante per un dibattito aperto, con la partecipazione di tutte le componenti politiche, professionali e del mondo dell'emigrazione.

Domenico De Sossi

Presidente della FUSIE
(Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero)

STAMPA ITALIANA ALL'ESTERO - Dimezzati i fondi per la stampa italiana all'estero.

ROMA - Continua implacabile lo smantellamento di tutto ciò che ha a che fare con gli italiani nel mondo.

Questa volta è la stampa italiana all'estero ad essere colpita. I già miseri contributi sono dimezzati di colpo e pertanto molte testate chiuderanno. Bocciato un emendamento al decreto "Milleproroghe" firmato da tutti i deputati eletti all'estero del PD e dall'On. Di Biagio (Pdl); gli altri deputati Pdl si sono astenuti.

I deputati PD estero - "Il governo chiude l'informazione per gli italiani all'estero!"

"Non possiamo risolvere il problema del finanziamento ai giornali no-profit ai danni della stampa per gli italiani all'estero e del sistema delle radio private diffuse sul territorio". A dichiararlo sono i deputati del PD eletti nella Circoscrizione estero - Narducci, Bucchino, Farina, Fedi, Garavini e Porta - in seguito alla bocciatura dell'emendamento del PD a presentato da Ventura, Baretta, De Biasi, Gentiloni Silveri, Levi e Narducci e sottoscritto da tutti i deputati del PD eletti all'estero e dall'on. Aldo Di Biagio della PDL,

mentre gli altri eletti all'estero della PDL si sono astenuti.

Tale emendamento era teso a ripristinare i fondi per la stampa italiana all'estero che il Governo aveva eliminato dalle provvidenze per l'editoria in occasione del ripristino del finanziamento pubblico per 80 giornali di cooperative, associazioni non-profit, gruppi politici e minoranze linguistiche.

Infatti all'articolo aggiuntivo del governo, art.10-sexies, all'art.10-quinquies del cosiddetto Decreto mille proroghe si afferma che "per i contributi relativi all'anno 2009, previsti dall'articolo 3, comma 2-ter, della legge 7 agosto 1990 n. 250, limitatamente ai quotidiani italiani editi e diffusi all'estero, dall'articolo 26 della legge 5 agosto 1981, n. 416, nonché dagli articoli 5, 6 e 7 della legge 30 luglio 1998, n. 281, si applica una riduzione del 50 per cento del contributo complessivo calcolato per ciascun soggetto".

"È intollerabile che per garantire quanto dovuto alla stampa di cooperativa si faccia un pasticcio con la conseguenza di far chiudere la stampa dedicata agli italiani all'estero con la riduzione del 50%

del già esiguo contributo percepito e di mettere in difficoltà il reale pluralismo sul territorio italiano, quello garantito dalle tante piccole realtà locali mettendo anche a rischio una occupazione diffusa" precisano i parlamentari del PD eletti all'estero ribadendo che "non è possibile che si leda ancora una volta i diritti dei cittadini residenti all'estero privandoli di una informazione preziosa per il loro legame con la terra di origine e ci chiediamo con quale faccia il governo andrà all'estero a incontrare le nostre comunità".

Franco Siddi (FNSI): Così si mette in ginocchio un intero settore

Il ripristino dei contributi diretti per i giornali no profit, di partito e di cooperative è un risultato importante della mobilitazione sindacale e sociale a tutela del pluralismo delle voci e dell'occupazione del settore. Ma resta incomprensibile che, per recuperare i fondi, si siano schiacciati, come vasi di coccia, altri poli deboli dell'editoria altrettanto significativi per il Paese: i quotidiani e i periodici italiani all'estero, le radio e tv locali e le agenzie del settore". Così



Franco Siddi

segretario della Fnsi Franco Siddi, presidente della Commissione informazione del Cgie, commenta le disposizioni contenute nel decreto "milleproroghe", in discussione alla Camera, dove pure oggi è stato respinto un emendamento bipartisan per il ripristino dei fondi in favore dell'editoria italiana all'estero.

"Lo sforzo rilevante del sottosegretario Bonaiuti per assicurare i fondi dovuti ai giornali di idee si è evidentemente infranto su una linea economica del Governo che comunque lascia "punizioni" per l'editoria", ha osservato Siddi, intervenendo al congresso dell'Associazione Siciliana della Stampa, a Terme Vigliatore.

NORD ITALIA

Incontri ad Albenga, Imperia, Nizza, Savona, Milano e Cinisello Balsamo



A maggio Liguria e Lombardia per l'Istituto Regionale Siciliano Santi

Nella stessa occasione la compagnia teatrale l'Armonia di Cefalù si esibirà in una serie di commedie in dialetto

PALERMO - Un fitto programma di incontri attende l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi nel prossimo mese di maggio quando dall'8 al 18 alcuni rappresentanti dell'Ente, presieduto da Luciano Luciani, si recheranno nel nord d'Italia. Nella stessa occasione l'Associazione Culturale l'Armonia di Cefalù si esibirà in una serie di commedie in dialetto siciliano.

Questo il programma dell'iniziativa:

Sabato 8 maggio - partenza della delegazione in nave da Palermo per Genova.

Domenica 9 maggio - arrivo a Genova e trasferimento a Sanremo.

Lunedì 10 maggio - Taggia - ore 21 - Santa Teresa - Rappresentazione di teatro popolare siciliano realizzata dall'Associazione culturale "l'Armonia" che eseguirà la commedia dialettale siciliana in tre atti di Antonio Rosso Giusti dal titolo "L'eredità dello zio canonico".

Martedì 11 maggio - Albenga, ore 11,30: incontro con il Sindaco Rosalia Guarnieri e con i rappresentanti dell'Associazione di Villalba e di altre comunità siciliane. Pomeriggio: Nizza - ore 18 - Salone Michelangelo - Consolato Generale d'Italia a Nizza - convegno sul tema "Garibaldi e la Costituzione italiana: dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica Romana; da Marsala al Volturmo verso l'Europa unita e un mondo di pace". Al termine degustazione vini e specialità siciliane.

Mercoledì 12 maggio - mattina, incontro con le rappresentanze della Provincia di Imperia. Pomeriggio: Nizza - ore 18 - Salone Michelangelo - Consolato Generale d'Italia a Nizza - incontro-dibattito sulla cultura e il teatro siciliano. Pausa: degustazione vini e specialità siciliane. Ore 19 - Rappresentazione di teatro popolare siciliano realizzata dall'Associazione culturale "l'Armonia" che eseguirà la commedia dialettale siciliana in tre atti di Antonio Rosso Giusti dal titolo "L'eredità dello zio canonico".

Giovedì 13 maggio - Sanremo: mattina, incontro con l'Amministrazione Comunale. Arma di Taggia: ore 17 - Villa Boselli - incontro-dibattito sul tema "Teatro e culture regionali a confronto" - coordina il Sindaco di Taggia, dr. Vincenzo Genduso. Sanremo: ore 20,30 - Piazza San Siro - Rappresentazione di teatro popolare siciliano realizzata dall'Associazione culturale "l'Armonia" che eseguirà la commedia dialettale siciliana in tre atti di Antonio Rosso Giusti dal titolo "L'eredità dello zio canonico".

Venerdì 14 maggio - Savona - ore 11 presso i locali FILMSTUDIO - incontro-dibattito sul tema "Teatro e culture regionali a confronto". Coordina il Notaio Enzo Motta, Presidente del

Sodalizio Siculo Savonese "Luigi Pirandello", delegato dell'Istituto Italiano Fernando Santi della Liguria. Ore 17 - Rappresentazione di teatro popolare siciliano, realizzata dall'Associazione culturale "l'Armonia", che eseguirà la commedia dialettale siciliana in tre atti di Giuseppe Macri "Fiat Voluntas Dei".

Sabato 15 maggio - Milano - ore 18 - locali dell'Amministrazione Provinciale - incontro-dibattito sul tema "Teatro e culture regionali a confronto". Durante un breve pausa saranno offerti

vini e specialità siciliane. Ore 19,15 - Rappresentazione teatrale dell'Associazione Culturale "l'Armonia" che eseguirà la commedia dialettale siciliana in tre atti di Antonio Rosso Giusti dal titolo "L'eredità dello zio canonico".

Domenica 16 maggio - Cinisello Balsamo (MI) - ore 16 - Villa Ghirlanda Silva - via Frova n.14 - incontro-dibattito sul tema "Teatro e culture regionali a confronto". Coordina i lavori l'Ing. Andrea Badano, Presidente Istituto Italiano Fernando Santi

Lombardia - Durante un breve pausa saranno offerti vini e specialità siciliane - ore 17,30 - Rappresentazione di teatro popolare siciliano realizzata dall'Associazione culturale "l'Armonia" che eseguirà la commedia dialettale siciliana in tre atti di Antonio Rosso Giusti dal titolo "L'eredità dello zio canonico".

Lunedì 17 maggio - trasferimento della delegazione a Genova e rientro a Palermo.

Martedì 18 maggio: arrivo della delegazione a Palermo.



*Nelle foto
tre esilaranti momenti
delle commedie
in dialetto siciliano
dell'Associazione teatrale
"L'Armonia" di Cefalù*



CEFALU'

Convegno nella Sala delle Capriate al Palazzo Municipale



A Cefalù la presentazione del Forum delle Associazioni

E' stata evidenziata l'importanza dell'Associazionismo per rilanciare il ruolo della società civile

CEFALU' - Nella splendida cornice della Sala delle Capriate - Palazzo Municipale di Cefalù, si è svolto il 26 marzo, un convegno di presentazione alla Città normanna delle Associazioni aderenti al "Forum delle Associazioni di Cefalù".

Ha aperto i lavori il Presidente del Forum, Luciano Luciani, che ha relazionato ai presenti l'importanza che riveste l'Associazionismo per rilanciare il ruolo della società civile a Cefalù, per lo sviluppo di una corretta coscienza civica e per unire e rafforzare le forme organizzate delle varie Associazioni, sia nell'ambito delle loro attività che nelle diverse questioni che riguardano la vita sociale ed economica di Cefalù. Il tutto per giungere possibilmente ad un impegno comune che comprenda le più importanti problematiche che riguardano l'assetto urbano, lo sviluppo turistico, economico e sociale della città.

Luciani ha evidenziato anche le iniziative sin qui sviluppate su alcune questioni fondamentali per la Città, come quella dell'assetto urbano, della Valutazione Ambientale Strategica, dell'impegno profuso per far aggiungere il patrimonio monumentale arabo-normanno e i mosaici di Cefalù a quelli di Monreale e Palermo per essere dichiarati beni che costituiscono il patrimonio dell'umanità.

Luciani ha evidenziato poi gli impegni prossimi del Forum, dalla celebrazione del 150° anniversario della Spedizione dei Mille ad un convegno che rilanci la funzione, il ruolo e il coordinamento dei servizi socio-assistenziali sanitari a Cefalù alle iniziative che l'Istituto Santi, i sindacati e i patronati svilupperanno sui temi della scuola, della formazione e del lavoro stimolando l'imprenditoria

giovane attraverso la creazione di "nuovi lavori" che si rendono possibili in una Città come Cefalù dove l'attività commerciale e i servizi sono strategici per accompagnare una corretta fruizione del turismo. Il presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi ha ricordato l'impegno assunto il 29 dicembre 2009 per dibattere e seguire l'iter riguardante l'approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale e per contribuire all'istituzione di un Comitato internazionale che sostenga e accompagni il complesso iter per rendere i beni di Cefalù patrimonio dell'UNESCO.

In tale contesto, ad opera del Santi, dell'INCA-CGIL, dell'ITAL-UIL, delle ACLI e soprattutto della cittadinanza che resta in collegamento con i parenti che vivono all'estero, si sensibilizzeranno i cefaludesi nelle altre regioni d'Italia e nei diversi Continenti, per realizzare una iniziativa nel mese di agosto e creare sin d'ora una fitta rete di rapporti che valorizzi e proietti Cefalù nel mondo e possa così anche sostenere l'obiettivo di far comprendere i suoi beni, tutelati e amministrati dall'UNESCO.

A quello di Luciani ha fatto



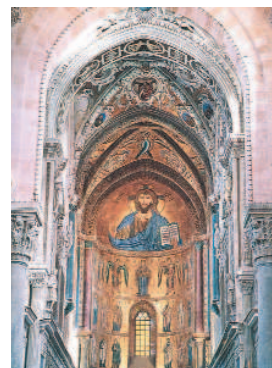
A lato un particolare esterno del Duomo di Monreale. Sotto l'abside mosaico del Cristo pantocratore nel Duomo di Cefalù risalente al 1131 d.c.

seguito l'intervento di Salvatore Guarcello, Presidente dell'Adus Trinacria Onlus, Associazione che da due anni opera nel territorio di Cefalù e che attualmente ha in cantiere diversi progetti uno dei quali prevede l'assistenza per i malati allo stadio terminale e un altro l'assistenza domiciliare integrata.

Tra gli interventi, interessante è stato anche quello del Segretario Generale della CGIL del distretto di Cefalù, Giuseppe Guarcello, nel corso del quale ha ripreso l'obiettivo del Forum: «Coscienti della difficoltà di un'azione di stimolo verso la cittadinanza, singola o associata, - ha detto

Guarcello - in un contesto di disgregazione sociale e senza una classe dirigente all'altezza dei problemi della Città, il Forum si pone l'obiettivo di creare un luogo di confronto e proposta per far crescere una coscienza collettiva, primo passo verso l'esercizio di un diritto di cittadinanza consapevole e responsabile; continuando poi: bisogna domandarsi cosa ciascuno di noi potrà dare alla Città per far tornare Cefalù il luogo della leadership delle Madonie affrontando i problemi nel merito senza pregiudizi o scelte ideologiche».

E' intervenuta anche la Presidente del Comitato delle Piane e Vice Presidente del Club Alpino Italiano di Cefalù, Ing. Caterina Provenza. La stessa ha dichiarato: «Confermiamo la nostra scelta di partecipazione al Forum, sia come CAI - Cefalù che come Comitato delle Piane, perché riteniamo sia una ottima opportunità per dare maggior voce a ciascuna della Associazioni che ne fanno parte e per avere una maggiore incisività sulla collettività con le manifestazioni che di volta in volta ciascuna Associazione, in collaborazione con il Forum, andrà a realizzare relativamente a problematiche di interesse generale. Trattare tali



discussioni, come quelle ambientali con la salvaguardia e la valorizzazione del territorio, quelle sociali, o di altra natura, con manifestazioni aperte al pubblico, darebbe, come tutti ci auspichiamo in ultima analisi, un significativo apporto allo sviluppo del territorio stesso». «Riguardo le due Piane (lato Lascari e Cefalù) auspichiamo che la partecipazione al Forum faccia emergere le problematiche di questo territorio considerate di interesse per tutta la fascia costiera comprendente i comuni di Cefalù, Lascari e Campofelice di Roccella. Tutta questa zona, infatti, è stata, finora principalmente vista come zona di sfruttamento edilizio e non per via dello sviluppo che deve essere guidato e salvaguardato».



PALERMO - Veduta esterna del Palazzo dei Normanni, sede del Parlamento siciliano

ARGENTINA**Dal 30 maggio al 10 giugno una delegazione si recherà in Sud America**

Missione in Argentina dell'IFS Sede Regionale Emilia Romagna

Con il presidente Luciano Luciani anche il Prof. Giovanni Gonzi, docente dell'Università di Parma

PARMA - Dal 30 maggio al 10 giugno p.v. si terrà una missione in Argentina dell'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna nelle città di Cordoba, Villa Maria, Viedma, Carmen de Patagones e Mar del Plata.

Saranno presenti alle iniziative il presidente regionale Marco Luciani, il presidente nazionale e consultore degli emiliano-romagnoli nel mondo Luciano Luciani e il presidente della sede di Parma e docente all'Università di Parma, Giovanni Gonzi.



Nella foto da sinistra Marco Luciani, Luciano Luciani, Franco Lemmi e Giovanni Gonzi

Sedicesimo anniversario dell'annuale giro turistico organizzato dal docente della St. John University di New York riservato ad ex docenti universitari soci dell'Arba Sicula

Da Palermo a Taormina, per il 16° anno in Sicilia col Prof. Cipolla

NEW YORK - Anche quest'anno l'Associazione Culturale Arba Sicula presieduta dal Prof. Gaetano Cipolla, docente di Lingua e letteratura italiana presso la St. John's University di New York, porterà in Sicilia 25 ex docenti universitari appartenenti ad Arba Sicula e NIAF (National Italian American Foundation) ansiosi di conoscere da vicino le bellezze della nostra isola. Quella che dal 2 al 14 giugno prossimi li vedrà in tour verso le più belle mete isolate sarà la sedicesima volta. Quest'anno, infatti, è la 16° edizione del tour annuale organizzato dal Prof. Cipolla. Questo il programma del tour: lunedì 3 giugno il gruppo, proveniente dal John Fitzgerald Kennedy Airport di New York, sbarcherà all'Aeroporto Falcone e Borsellino di Palermo dove alloggerà all'appena ristrutturato Grande Albergo Sole. Nel capoluogo isolano gli ospiti avranno l'opportunità di visitare gli splendidi mosaici in oro zeccchino della Cappella Palatina, i merletti della mastodontica Cattedrale del capoluogo isolano, il Palazzo dei Normanni, il Museo Nazionale e Palazzo Abatellis per poi recarsi a Monreale. Il tour siciliano dell'Arba Sicula proseguirà per Cefalù, Marsala, Agrigento, Sciacca, Caltagirone, Siracusa, Catania, Messina e Taormina per concludersi nel capoluogo etneo dove saranno ricevuti dal Presidente della Provincia regionale di Catania, On.le Giuseppe Castiglione. Quindi il 14 giugno l'imbarco per il rientro a New York.



Il teatro Greco di Taormina e sullo sfondo l'Etna

IMMIGRAZIONE

Contatti con il Paese d'origine: gli immigrati prediligono internet



I luoghi di aggregazione sono caduti d'interesse Tra i media resta prioritaria la radio

Lo rileva uno studio sui loro comportamenti effettuato dall'ABI in collaborazione con il Cespri

ROMA - E' Internet il canale attraverso il quale gli immigrati mantengono in via prioritaria i contatti con il Paese d'origine. Lo rileva uno studio dell'Abi (Associazione bancaria italiana) e del Cespri sui comportamenti degli immigrati.

Per lo più a far riferimento al web per comunicare con la famiglia rimasta nel proprio Paese è il 72,1%; i mezzi di comunicazione più tradizionali, come giornali e telefono, raggiungono invece il 58,2%. Secondo i ricercatori, il ricorso alla rete è dovuto al

maggiore pluralismo informativo che offre ed anche alla maggiore facilità di accesso ad informazioni specifiche.

L'utilizzo della rete aumenta al crescere del livello d'istruzione e prevale fra le donne. Rispetto alle comunità, è un comportamento che spicca fra i cittadini provenienti dall'Albania (81,9%), dalla Romania (79,6%), dall'Ecuador (76,4%), dal Senegal (75,6%). Altre comunità, invece, privilegiano la lettura delle riviste e l'ascolto di radio e tv. È il caso dei cittadini del Bangladesh (81,3%), della Cina

(76,6%), dell'Egitto (75,4%). Un'altra significativa modalità utilizzata per mantenere rapporti con il proprio Paese di origine consiste nel frequentare luoghi di aggregazione dei propri connazionali (il 31,6% del campione) pur con comportamenti diversi rispetto alle nazionalità: i senegalesi costituiscono il gruppo con la più alta socialità intracomunitaria (51,3%) mentre i cinesi detengono la quota più bassa (10,6%) soprattutto perché privilegia la dimensione più familiare.



Il servizio risponde al numero 803001 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18

Attivata dal Ministero la "Linea Amica Immigrazione"



ROMA - E' stata attivata lo scorso 22 febbraio la "Linea Amica Immigrazione", il servizio di informazione e supporto multilingue ai cittadini stranieri ed italiani sui temi dell'immigrazione, in particolare sul lavoro domestico. Il servizio è disponibile telefonando ai numeri di Linea Amica (803001 da telefono fisso, 06 828881 da cellulare) dalle ore 9.00 alle 18.00, dal lunedì al venerdì. Gli operatori rispondono in inglese, francese e spagnolo. «Il più grande network europeo di relazioni con il pubblico - sottolinea una nota del Ministero della pubblica amministrazione - si arricchisce così di un nuovo importante servizio per i cittadini all'indomani del suo primo anno di attività».

Si svolgeranno a maggio nelle sedi di Mazara del Vallo, S. Stefano di Camastra e Petralia Soprana

P.R.O.F. 2010: i corsi di formazione professionale dell'IFS

PALERMO - Saranno cinque i corsi che nel corso del 2010 l'Istituto Italiano Fernando Santi dovrà gestire per conto della Regione Siciliana. Il progetto "Professioni per il futuro" si svolgerà in cinque interventi così distribuiti delle tre sedi dell'ente. A Mazara del Vallo (via Val di Noto 93), in provincia di Trapani, si svolgeranno gli interventi per "Operatore della ceramica artistica" di 900 ore e per "Tecnico del restauro" di 600 ore. A Santo Stefano di Camastra (Via della Pace), nel Messinese, l'intervento sarà per "Operatore della ceramica artistica" di 900 ore. Due gli interventi a Petralia Soprana (Bivio Madonnuzza 221), in provincia di Palermo: il primo sarà ancora per "Operatore della ceramica artistica" di 900 ore mentre il secondo per "Operatore aziende agricole" anche questo di 900 ore. La partecipazione a tutti gli interventi è gratuita e l'età dei partecipanti deve essere superiore ai 18 anni. Il numero di destinatari per ogni intervento è di dodici allievi e due uditori mentre la condizione di partecipazione è lo stato di disoccupazione e la

residenza in Sicilia. A tutti gli allievi frequentanti sarà riconosciuta una indennità giornaliera di frequenza commisurata alle reali ore di presenza al corso e riconosciuta solo in caso di frequenza di almeno il 70% delle attività di formazione in aula previste dal percorso. Verranno altresì rimborsate le spese di trasporto solo in caso di frequenza di almeno il 20% delle ore corsuali previste nel progetto. A tutti gli allievi sarà distribuito gratuitamente il materiale didattico occorrente e qualora il numero degli aspiranti allievi ai corsi dovesse superare le dodici unità si procederà a selezioni con test. Al termine dei percorsi formativi verrà rilasciato, dopo il superamento degli esami finali, un certificato di qualifica professionale. Le domande di iscrizione dovranno essere corredate dalla fotocopia del titolo di studio richiesto, dalla fotocopia del codice fiscale, da quella del documento di riconoscimento e dalla dichiarazione di disponibilità prevista dall'art. 3 del D. Lgs. n.297 del 19/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni.



PALERMO

A maggio le celebrazioni del 150° Anniversario dello Sbarco



Anita Garibaldi in provincia di Palermo per ricordare l'Impresa dei Mille

Con lei Giuseppe Monsagrati, docente di Storia di Lettere e Filosofia alla Sapienza di Roma

CEFALÙ - Anita Garibaldi, pronipote dell'Eroe dei Due Mondi e Giuseppe Monsagrati, docente di Storia del Risorgimento della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma, saranno presenti a Cefalù dal 23 al 27 maggio 2010 per partecipare al programma delle manifestazioni della Regione Siciliana, Assessorato ai Beni Culturali e dell'Identità siciliana che si terrà nel territorio della provincia di Palermo per le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Impresa dei Mille.

Questo il programma delle iniziative realizzate dall'Istituto Italiano Fernando Santi, d'intesa con il Comitato per il 150° anniversario della Spedizione dei Mille:

Domenica 23 maggio - ore 17 - Altofonte - Sala del Comune. Convegno sul tema "Il mito popolare di Giuseppe Garibaldi".

Lunedì 24 maggio - ore 17 - Pianetto - Santa Cristina Gela. Deposizione corona presso la lapide e i luoghi che ricordano la data e il passaggio di Garibaldi e dei Mille.

Martedì 25 maggio - ore 10 - Marineo - Scuola Elementare San Ciro. Saluto ed incontro con gli studenti. **Ore 11** - Marineo - Scuola Media Statale L. Pirandello - Convegno sul tema "Garibaldi e la Costituzione italiana: dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica Romana; da Marsala

al Voltorno verso l'Europa unita e un mondo di pace".

Mercoledì 26 maggio - ore 10 - Misilmeri - Corte del Castello dell'Emiro - Convegno sul tema "Il mito popolare di Giuseppe Garibaldi - Garibaldi e la Costituzione italiana: dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica Romana; da Marsala al Voltorno verso l'Europa unita e un mondo di pace". **Ore 13** - Deposizione corona presso l'obelisco e i luoghi che

ricordano la data e il passaggio di Garibaldi e dei Mille.

Giovedì 27 maggio - ore 10 - Palermo - Liceo Ginnasio Statale "G. Garibaldi". Convegno sul tema "Garibaldi e la Costituzione italiana: dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica Romana; da Marsala al Voltorno verso l'Europa unita e un mondo di pace".

L'Istituto Italiano Fernando Santi in collaborazione con l'Istituto Statale

D'Arte "Diego Bianca Amato" e il Forum delle Associazioni di Cefalù, stante la presenza della dr.ssa Anita Garibaldi e del prof. Giuseppe Monsagrati a Cefalù, organizzano lunedì 24 maggio alle ore 10 un convegno sul tema "Garibaldi e la Costituzione italiana: dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica Romana; da Marsala al Voltorno verso l'Europa unita e un mondo di pace".



Ironia e difetti dei palermitani nel lavoro che la scrittrice etnea presenterà il 20 marzo a Roma

Per Maria Cubito "Palermo è fimmina... con rispetto parlando"

PALERMO - «Varcherà i confini siciliani e prima della fine del 2010 oltrepasserà anche l'Oceano. E' il libro "Palermo è fimmina... con rispetto parlando" (prefazione di Mario Azzolini, Officina Trinacria edizioni) di Maria Cubito - nata a Piedimonte Etneo ma fin da bambina residente nel capoluogo siciliano dove insegna lettere e conduce la trasmissione "Volevo essere bionda" su Radio Time.

Sabato 20 marzo il volume, che è già alla terza ristampa, sarà presentato a Roma, nella storica Libreria Croce di corso Vittorio Emanuele II. Nella sala conferenze al fianco dell'autrice, ci sarà come sempre Stefania Blandeburgo (nella foto a lato a destra dell'autrice), nota attrice palermitana con cui darà vita ad un "reading" di alcuni brani del libro. A presentare l'appuntamento - cui prenderanno parte anche l'editore Salvo Insenga e Tony Siino (creatore del blog Rosalio.it) - sarà la giornalista di Rai News 24, Liana Mistretta.

Nella prima parte del volume Maria Cubito dipinge con uguale ironia quei pregi e difetti dei palermitani - e dei siciliani in genere - che fanno comunque parte del dna del siciliano in genere. Con l'attrice Blandeburgo si addentra in una divertente galleria di personaggi e soprattutto modi di dire che - a pensarci su - ben poco significano se non addirittura sfidano ogni legge di grammatica.

Poi c'è una seconda parte che la riguarda più da vicino. Autobiografica, intima. Frammenti di memoria prima lucidi e poi annebbiati dal dorato sole delle estati trascorse durante l'infanzia alle pendici del Vulcano. Ognuno di questi ultimi capitoli è come un tappo che salta dal fondo di un mare di ricordi e che trascina il lettore nel medesimo turbinio. Solleticando la memoria del lettore a scavare nei propri ricordi e a ritrovare magari ciò che si era rimosso. Perché soffrire, così come ridere, aiuta a sentirsi vivi.

Il libro e il mini-spettacolo allestito per la presentazione del 20 marzo, a fine aprile sarà a Milano dove incontrerà la folta comunità di siciliani. Poi a maggio alla Fiera del Libro di Torino. Insomma un crescendo che, nei progetti attuali, porterà l'autrice a presentarlo anche nelle grandi città e capitali del continente americano, come New York, Buenos Aires e Toronto.

